

Comune di Trezzano sul Naviglio



Trascrizione Seduta Commissione Politiche Finanziarie e Bilancio del 18 Settembre 2025

[Il verbale si compone di Nr. 18 pagine compresa la copertina e dichiarazione finale e sono numerate da 1 a 18]

Elaborazione e Trascrizione a cura di: *Microvision S.r.l. – Via W.Tobagi, 12 - 94016 Pietraperzia (EN)*



Presiede la seduta il Presidente della Commissione: Samantha BECCIA.

Ordine del giorno:

APPROVAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO DELL'ESERCIZIO 2024 – ART. 11-BIS DEL D.LGS. 23 GIUGNO 2011, N. 118.

VARIAZIONE ALLE DOTAZIONI DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2025/2027 – ART. 175 DEL D.LGS. 18/08/2000 N. 267;

RICONOSCIMENTO E FINANZIAMENTO DI DEBITO FUORI BILANCIO AI SENSI DELL'ART. 194, COMMA 1, LETTERA A) DEL D.LGS. 267/2000 – SENTENZA ESECUTIVA – POLIZIA LOCALE

APPROVAZIONE DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (D.U.P.) PER IL TRIENNIO 2026/2028;

INTEGRAZIONI MOTIVAZIONALI IN RISPOSTA AL PARERE DELLA CORTE DEI CONTI SULLA DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 48 DEL 29.05.2025 INERENTE L'ACQUISTO DA PARTE DELLA PARTECIPATA CAP HOLDING SPA DI PARTECIPAZIONI SOCIALI IN AEMME LINEA AMBIENTE SRL.

Il Presidente Beccia: Buonasera a tutti, siamo alla Commissione Bilancio, scusate per il ritardo. Buonasera anche a chi ci ascolta da casa. Vi leggo l'ordine del giorno e poi procediamo con il primo punto. Allora, al primo punto c'è "Approvazione del bilancio consolidato dell'esercizio 2024, articolo 11 bis, Decreto Legislativo 23 giugno 2011, numero 118", poi abbiamo al secondo punto la "Variazione alle dotazioni del bilancio di previsione 2025-2027", al terzo punto "Riconoscimento e finanziamento di debiti fuori bilancio ai sensi dell'articolo 194, comma 1, Decreto Legislativo 267 del 2000, la sentenza esecutiva di Polizia Locale", al quarto punto "Approvazione del Documento Unico di Programmazione, DUP, per il triennio 2026-2028" e al quinto punto "Integrazione motivazionale in risposta al parere della Corte dei Conti sulla deliberazione del Consiglio Comunale 48 del 29 maggio '25 inerente l'acquisto da parte della partecipata Cap Holding S.P.A. di partecipazioni sociali in Aemme Linea Ambiente S.R.L".



Punto n. 1 - APPROVAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO DELL'ESERCIZIO 2024 – ART. 11-BIS DEL D.LGS. 23 GIUGNO 2011, N. 118.

Il Presidente Beccia: Parto con il primo punto "Approvazione del bilancio consolidato dell'esercizio 2024 - Articolo 11 bis Decreto Legislativo numero 118/2011" e do la parola al tecnico, ragioniera Carannante.

Il Commissario Albini: Presidente, mi scusi, l'appello.

Il Presidente Beccia: Grazie, meno male che c'è lei, consigliere Albini! Facciamo prima l'appello direi, avete ragione.

Beccia Samantha presente.

Stroppa Pietro presente.

Malacarne Giuseppe do la presenza.

Amente Stefano presente.

Carnovale Antonella presente.

Ciocca Vittorio presente.

Spendio Domenico presente.

Albini Claudio...

Il Commissario Albini: Presente, anche se fra dieci minuti dovrò andarmene, lascio qua le mie colleghe di partito.

Il Presidente Beccia: Do anche la presenza dell'Assessore alla partita e della ragioniera Carannante e del Sindaco. Sì, do atto anche della presenza, Sindaco. La davo per scontata avendola vista, avendola detta lei sulla veridicità di quanto diceva. Adesso posso dare la parola alla ragioniera Carannante.

Il Tecnico Carannante: Buonasera a tutti. Allora, il bilancio consolidato è un documento contabile a carattere consuntivo. Così come previsto dalla normativa vigente, viene predisposto annualmente e deve essere approvato dall'organo consiliare entro il 30 di settembre di ogni anno. Questo documento è finalizzato alla rappresentazione del risultato economico patrimoniale del GAP, gruppo di amministrazione pubblica di cui il Comune di Trezzano sul Naviglio è l'ente capogruppo. Con la deliberazione della Giunta Comunale 124 del 2 luglio sono stati individuati i componenti del GAP del gruppo di amministrazione pubblica, ovvero tutte le società e gli enti, gli organismi partecipati di cui l'ente, di cui il Comune di Trezzano sul Naviglio detiene partecipazione, quindi Cap Holding SPA, che è una società partecipata per la quota dello 0,98%; Fondazione per Leggere, ente strumentale partecipato per la quota pari a 3,4712%; Fondazione Pontirolo, ente strumentale partecipato per la quota 11,70%; AFOL Metropolitana, ente strumentale partecipato per la quota dello 0,67%; Centro Studi PIM, ente strumentale partecipato per la quota dello 0,47%. Quindi una volta individuato il GAP, il gruppo di amministrazione pubblica, con la stessa delibera viene definito il perimetro di consolidamento, ovvero si vanno a individuare quali di queste società, enti strumentali concorrono con i propri bilanci insieme al Comune di Trezzano sul Naviglio alla formazione del bilancio consolidato. La soglia di sbarramento prevista dalla normativa è l'1% di partecipazione, quindi concorrono tutte le società, enti strumentali partecipati di cui il Comune detiene almeno l'1% di partecipazione. L'unica deroga a questo principio è per gli affidatari diretti di servizi pubblici, come nel nostro caso Cap Holding. Noi abbiamo una partecipazione di 0,98 ma Cap Holding concorre comunque alla formazione del bilancio consolidato perché è affidataria di un servizio pubblico, quale quello del servizio idrico integrato. Poi, al fine di definire il perimetro, quindi, vengono analizzati i bilanci di tutte le partecipate con una percentuale superiore all'1% e vengono però considerati rilevanti solo i bilanci che presentano almeno un parametro non inferiore al 3% rispetto alla capogruppo, cioè rispetto al Comune di Trezzano sul Naviglio per quanto riguarda il patrimonio netto, per quanto riguarda il totale dell'attivo e il totale dei ricavi caratteristici. Quindi alla fine di tutta questa valutazione, con la delibera di Giunta 124/2025 è stato definito il perimetro di consolidamento. Quindi il bilancio consolidato è formato da quelli che sono il bilancio del Comune di Trezzano sul



Naviglio, ente capogruppo, Cap Holding, Fondazione Pontirolo e Fondazione per leggere. Quindi il nostro bilancio è l'insieme di questi bilanci. Partiamo proprio dalle risultanze, essendo un documento a carattere consuntivo partiamo dalle risultanze del rendiconto 2024 approvato in Consiglio con la delibera 43 del 29 aprile 2025. La prima attività che è stata intrapresa è stata quella di rendere uniformi i bilanci, perché prendiamo bilanci di diverse società o organismi, quindi la prima attività è stata quella di renderli uniformi con direttive, invio di comunicazione agli organismi che sono ricompresi nel perimetro. La rilevazione che si va a fare con il bilancio consolidato non riguarda la contabilità di tipo finanziario, che è la contabilità ad oggi pilastro del Comune, ma è una contabilità di tipo economico-patrimoniale, il Comune non detiene partecipazioni di controllo, quindi il bilancio consolidato viene integrato secondo quello che è il metodo proporzionale, cioè vengono prese le corrispondenti frazioni di partecipazione di conto economico e stato patrimoniale degli organismi partecipati e vengono essenzialmente addizionati a quello che è il conto economico e stato patrimoniale che il Comune ha presentato con il rendiconto 2024. Tutto questo però deve essere rappresentato al netto dei rapporti che sono intercorsi tra il Comune e queste società, enti partecipati. Quindi il bilancio consolidato non è la somma del bilancio del Comune di Trezzano più gli altri bilanci, ma si fa una sorta di sterilizzazione per neutralizzare le operazioni che ci sono state all'interno del gruppo tra il Comune di Trezzano sul Naviglio verso le partecipate e viceversa, in modo da rappresentare quello che è il bilancio del GAP, cioè il bilancio del gruppo verso l'esterno, quindi eliminando tutte le operazioni che ci sono state durante l'anno all'interno. Tutti gli 2024 con un utile d'esercizio e questa è una nota positiva, soprattutto perché lo scopo del bilancio consolidato è quello di rappresentare una situazione economico-patrimoniale che non deve destare preoccupazioni, soprattutto perché se un organismo partecipato produce delle perdite il Comune potrebbe essere chiamato a ricapitalizzare, questo non è il nostro caso perché ci troviamo di fronte a organismi che hanno presentato degli utili d'esercizio. Infatti, come si evince poi dai documenti che sono stati presentati agli atti, abbiamo un conto economico consolidato, quindi il conto economico che scaturisce da tutte queste operazioni, 30.952.524,09. Quindi abbiamo rappresentato un gruppo solido, ci sono degli importi considerevoli. Tra i documenti che ci sono depositati agli atti, oltre al conto economico e lo stato patrimoniale, abbiamo la relazione dove nel dettaglio vengono spiegate tutte queste operazioni che ho riassunto, anche con le varie scritture di elisioni, c'è poi il parere favorevole del Collegio dei Revisori con una propria relazione e il bilancio consolidato poi è supportato anche da una verifica di regolarità formale che viene effettuata sul sistema di BDAP, che è la banca dati nazionale gestita dalla ragioneria dello Stato del Ministero dell'Economia e delle Finanze. Quindi dopo un primo controllo formale dove tutto risulta andato a buon fine e tutti i dati del bilancio consolidato una volta approvati in Consiglio andranno poi trasmessi su questo portale entro trenta giorni. Diciamo questo è il riassunto un po' di tutta la documentazione, ma se serve, se ci sono domande sono qui.

Il Presidente Beccia: Grazie ragioniera. Qualcuno ha qualche domanda? Prego, consigliere Spendio.

Il Commissario Spendio: No, semplicemente per dire che questa parte, intanto grazie per l'esposizione, è semplicemente per dire che questa parte da sempre, non da adesso, che riguarda la questione patrimoniale, eccetera, dall'esperienza che ho io è sempre poco attenzionata in generale nei comuni. È vero che c'è qualche ricaduta del bilancio normale anche su questo, però una volta che si guardano i dati essenziali alla fine non c'è molto da valutare e questo vale anche per me, naturalmente, non è che ho molto da dire, quindi le considerazioni eventuali le faremo magari in Consiglio Comunale, ma anche brevemente, senza essere troppo lunghi. Grazie.

Il Presidente Beccia: Grazie. Sì sì, in genere sul bilancio consolidato non c'è mai molto da dire. Grazie. Se non ci sono altre osservazioni allora considero chiuso il primo argomento e passo al secondo argomento al punto del giorno.



Punto n. 2 - VARIAZIONE ALLE DOTAZIONI DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2025/2027 – ART. 175 DEL D.LGS. 18/08/2000 N. 267

Il Presidente Beccia: Secondo punto, abbiamo la "Variazione alle dotazioni del bilancio di previsione 2025-2027 - Articolo 175 del Decreto Legislativo 18.8.2000, numero 267". Lascio sempre la parola alla ragioniera Carannante, grazie.

Il Tecnico Carannante: Allora, siamo di fronte a una variazione del bilancio di previsione 2025-2027 che complessivamente si traduce in una variazione per 599.776,75 per l'esercizio 2025, 57.596,46 per l'esercizio 2026 e 37.596,46 per il 2027. Tra i documenti che sono stati depositati agli atti abbiamo il parere favorevole dei Revisori, il verbale 21 dell'11 settembre che attesta il permanere di tutti gli equilibri necessari del bilancio di previsione, un risultato di cassa presunto post variazione al 31.12.2025 di 4.700.142,26. Con questa variazione di bilancio viene applicato un avanzo di amministrazione 2024 esclusivamente per la parte accantonata che va a finanziare spese di parte corrente per complessivi 280.000 euro e precisamente vanno a finanziare aggi su riscossioni coattive per 250.000 euro, di cui 150.000 euro sul fronte tributi e 100.000 euro sul fronte Polizia Locale, 30.000 euro per le spese legali. Quindi questo è quello che finanzia l'avanzo accantonato. Diciamo che questa variazione principalmente si è resa necessaria per recepire nella programmazione le risorse derivanti dai contributi regionali per il cofinanziamento di due opere: la riqualificazione dei parchi dei Sorrisi e via Croce per 100.000 euro e la ristrutturazione dell'ex archivio comunale per altri 100.000 euro. Quindi andando a recepire queste risorse si è dovuto anche modificare quello che era inizialmente il finanziamento, soprattutto per quanto riguarda la ristrutturazione dell'ex archivio comunale in quanto c'era la previsione del mutuo per l'intero importo dell'opera, quindi in questa variazione abbiamo ridotto la richiesta di mutuo e rivisto anche poi il piano ammortamento che partiva dal 2026, sia per la parte capitale che per la parte degli interessi. Un'altra modifica che ha reso necessaria questa variazione è stata quella di recepire la realizzazione di transazioni non monetarie, transazioni non monetarie che derivano dalle migliorie nell'ambito dell'affidamento dei servizi di ristorazione scolastica, ovvero con l'affidamento di questo servizio il fornitore ha garantito al Comune delle migliorie che arricchiscono il patrimonio dell'ente senza però alcun costo da parte del Comune. Quindi nella nostra variazione c'era la necessità di registrare contabilmente questo giro contabile dove ci sono maggiori spese compensate da maggiori entrate, quindi nessun costo per il Comune ma un arricchimento del patrimonio. Nello specifico parliamo per il 2025 di un importo pari a 91.872,40. Vengono registrati per questo importo sul fronte spesa 5.392,40 per arredi del refettorio mensa; 45.000 euro l'attivazione del sistema informatico per il servizio ristorazione; poi ci sono manutenzioni straordinarie degli immobili, quali 2.684 per manutenzioni tinteggiature e 38.796 per la realizzazione del prato sintetico presso l'infanzia Malibran. Altre transazioni sono poi previste anche per il 2026-2027 per un importo pari a 25.596,46 per ciascuno esercizio per manutenzioni straordinarie. La variazione poi si è resa necessaria per adeguare gli stanziamenti relativi a spese per il personale dell'ente, non in vista di spese aggiuntive rispetto a quanto già previsto in bilancio, ma per allocare in maniera corretta le imputazioni della spesa in riferimento al personale già previsto, quindi registrando quegli spostamenti relativi alle varie mobilità interne intercorse durante l'esercizio o comunque previste entro il 31 di dicembre. Sono state poi registrate delle economie scaturite da assunzioni realizzate successivamente rispetto a quanto previsto in bilancio. Ci sono poi registrazioni di variazioni che arrivano da segnalazioni di ufficio per spese di funzionamento. Nel dettaglio, rispetto a quelli che sono gli importi più consistenti, seguendo proprio la variazione depositata agli atti, sul fronte dell'entrata abbiamo al titolo 1, tipologia 101, entrate correnti di natura tributaria, contributiva perequativa, imposte e tasse, abbiamo una variazione in aumento di 5.517 relativa ad addizionali comunali IRPEF e si tratta di entrate già accertate, quindi sostanzialmente entrate già previste, certe. Abbiamo poi al titolo secondo, tipologia 101, una variazione positiva tra le entrate di 31.387,35, si tratta in questo caso di trasferimenti da amministrazioni pubbliche, di cui 25.945,65 sono trasferimenti correnti dal Ministero delle Politiche della Famiglia per il finanziamento dei centri estivi 2025, ci sono poi 2.604,70 di trasferimenti ministeriali per l'Anagrafe nazionale della popolazione residente e c'è un maggior accertamento per trasferimenti regionali assistenza all'handicap nelle scuole per 2.837 euro. Abbiamo poi tra le entrate titolo terzo, tipologia 100, una



variazione positiva di 92.872,40. Qui l'importo quello importante è quello della transazione non monetaria, di cui dicevo prima, quindi 91.872,40 è l'importo della transazione che si va a registrare, poi la differenza di mille euro sono diritti di notifica di atti di terzi. Abbiamo poi 15.000 euro in entrate, anche queste sono entrate già accertate sono 15.000 euro in più sui proventi da multe e sanzioni per violazione norme urbanistiche, quindi oblazioni sanatorie già accertate e anche già incassate. Abbiamo poi al titolo 3, tipologia 500, una variazione positiva di 95.000 euro, di cui 15.000 euro rimborsi spese di personale per convenzioni e 80.000 euro per la gestione dell'attività fiscale, un aumento che non va a incidere sul bilancio perché questo è relativo alla contabilizzazione dell'IVA commerciale, quindi lo stesso importo, gli 80.000 euro, che vediamo scritti sul titolo terzo e in partita di giro in entrate, in parte corrente, in partita di giro sulla spesa, vanno a compensarsi, quindi sono delle contabilizzazioni. Abbiamo poi titolo quinto e titolo sesto delle entrate la riduzione di 100.000 euro, riduzione di 100.000 euro in entrata sul titolo quinto e riduzione di 100.000 euro sul titolo sesto. Questo è dovuto alla contabilizzazione del mutuo, la riduzione della previsione del mutuo rispetto al... (intervento fuori microfono) Allora, dicevo, la riduzione dei 100.000 euro relativi al mutuo, li vediamo registrati due volte, titolo quinto e titolo sesto, perché la contabilizzazione del mutuo segue le regole che il principio contabile applicato relativo alla contabilità finanziaria, secondo cui il mutuo, quando si chiede un mutuo, l'importo viene accertato al titolo sesto dell'entrata, ovvero accensione prestiti, accensione di mutui, impegnato al titolo terzo della spesa per l'incremento dell'attività finanziaria, accertato al titolo quinto delle somme destinate ad essere prelevate dal conto di deposito, quindi è un giro contabile che va fatto. Quindi il fatto di vedere due volte 100.000 euro è proprio perché una delle due volte ha la compensazione sul fronte spesa. E poi in partita di giro abbiamo gli 80.000 euro della gestione dell'IVA e abbiamo l'applicazione dell'avanzo accantonato di 280.000 euro di cui dicevo prima. Sul fronte spese, invece, abbiamo -diciamo quelli che sono gli importi più importanti- alla missione 1, programma 2, titolo primo, una variazione positiva di 51.137. Questa variazione è dovuta a tremila euro per spese per l'archivio comunale, il resto, ovvero 37.300 per gli stipendi relativi alla direzione coordinamento generale, 10.107 oneri, 730 l'IRAP è un incremento che poi nella realtà dei fatti va a compensarsi con una variazione in negativo su altre missioni perché durante l'anno ci sono stati spostamenti di personale e quindi anche la spesa si va a spostare sui relativi capitoli. Abbiamo poi alla missione 1, titolo 3, gli 80.000 euro della gestione dell'IVA in aumento e la riduzione di 38.500 in questo caso relativo agli stipendi dell'area finanziaria, sempre per spostamenti. Abbiamo poi alla missione 1, programma 3, titolo terzo, la riduzione dei 100.000 euro del mutuo per il Parco Clivia e poi alla missione 1, programma 4, abbiamo un aumento, una variazione in positivo di 178.300. Qui abbiamo, in questi 178.300, confluiscono i 150.000 euro degli aggi dei tributi finanziati con l'avanzo accantonato e il resto sono spese di personale che si compensano un po' con la parte dell'area finanziaria di cui ho detto prima, proprio perché inizialmente alcuni dipendenti erano previsti in un ufficio piuttosto che in un altro, quindi sono per lo più compensazioni. Abbiamo poi alla missione 1, programma 5, 10.000 euro di variazione positiva relativa alla poi abbiamo alla manutenzione ordinaria degli edifici comunali. Poi abbiamo alla missione 1, programma 5, titolo secondo, 41.480 euro, questa è una parte della transazione non monetaria, qui confluiscono i 2.784 della tinteggiatura, 38.796 del prato sintetico, 41.000 euro subito dopo si riferiscono a spostamenti di personale da Lavori Pubblici ad Ambiente. 15.800 euro in positivo alla missione 1, programma 7, si riferiscono ai 3.000 euro per rimborsi per consultazioni elettorali che ci sono state e 12.800 sono spese di personale nell'ambito dei demografici, sempre spostamenti. Una riduzione di 20.900 alla missione 1, programma 8, personale, sempre spostamenti interni. Abbiamo un aumento di 4.900 euro positivo sulla missione 1, sui servizi istituzionali generali e risorse umane, stipendi in più per un passaggio da part-time a full-time. Abbiamo poi una variazione negativa per quanto riguarda 10.500 euro sono -8.000 euro, spese per la formazione, ma in realtà questi 8.000 euro poi li troviamo sulla Polizia Locale, nel senso che sono stati spostati da una missione all'altra. Abbiamo sulla missione 1, programma 11, l'applicazione di 30.000 euro dell'avanzo accantonato per le spese legali, 18.000 euro per spese per risarcimento danni richiesti dal dall'ufficio legale per la gestione delle pratiche che hanno in corso, 3.000 euro spese postali, 1.000 euro di servizi amministrativi. Sulla missione 3, programma 1, ordine pubblico e sicurezza Polizia Locale, abbiamo una variazione positiva di 216.261,87, quest'importo è dato da 100.000 euro per gli aggi sulle riscossioni coattive finanziate con l'avanzo accantonato, 261,87 è l'importo del debito fuori bilancio che vedremo subito, dopo 100.000 euro di spese per la



gestione del ciclo delle contravvenzioni, spese per servizi amministrativi. Poi ci sono gli 8.000 euro della formazione che erano spostati da una missione all'altra e 8.000 euro per spese amministrative per diritti di notifica. Poi abbiamo alla missione 4, programma 2, titolo secondo, 5.392,40, sempre la transazione non monetaria, in questo caso quest'importo sono gli arredi del refettorio mensa. Abbiamo poi alla missione 4, programma 6, titolo 1, istruzione e diritto allo studio, 3.000 euro in più per contributi agli oratori estivi e la parte restante 22.350 sono spese di personale. Abbiamo poi 45.000 euro dell'attivazione del sistema informatico per il servizio mensa della transazione non monetaria. 19.000 euro di spese di personale in meno per quanto riguarda l'urbanistica assetto del territorio, queste derivano dalle assunzioni effettuate successivamente rispetto a quanto previsti in bilancio. Ci sono poi alla missione 9, programma 2, titolo primo, tutela e valorizzazione dell'ambiente, 31.800 euro che è lo spostamento di personale dall'ufficio lavori pubblici all'ufficio ambiente, quindi spostamenti interni, e una riduzione di 18.000 euro, una riduzione effettuata in base all'andamento della spesa in considerazione anche di quanto stanziato durante la variazione di assestamento con la manutenzione straordinaria del verde, infatti questi 18.000 euro sono la riduzione di 10.000 euro sulla manutenzione del verde... 10.000 euro sull'arredo urbano del verde, 8.000 euro su parchi e giardini, proprio in considerazione del fatto che ci saranno degli acquisti nuovi e quindi la manutenzione si riduce, la manutenzione ordinaria. Alla missione 9, in programma 2, titolo secondo, abbiamo i 100.000 euro del contributo per la manutenzione straordinaria del Parco dei Sorrisi e del Parco di via Croce. C'è poi uno spostamento di 25.000 euro, quindi 25.000 euro in più e 25.000 euro in meno, è uno spostamento in quanto in più sulle spese per contratto di servizio di assistenza sociale residenziale per i minori e in meno per interventi per minori. Ci sono poi 80.000 euro in partita di giro che sono quelli dell'IVA. Questi sono gli importi principali della variazione per quanto riguarda il 2025. 2026-2027 diciamo che quelle che sono le registrazioni principali sono relative agli spostamenti di personale, la transazione non monetaria e abbiamo, infatti, sul fronte dell'entrata i 25.596,46 della transazione non monetaria, 32.000 euro per i rimborsi del personale. Il resto è relativo proprio a spostamenti interni del personale. Abbiamo una differenza rispetto al 2025, il 2026 e 2027 presenta una variazione relativa alla missione 4, programma 2, titolo secondo, c'è una riduzione di 70.000 euro relativa alla... diciamo sono stati ridotti i contributi ai due istituti scolastici per 35.000 euro cadauno, ma questi 70.000 euro... diciamo che non è stato ridotto il contributo ma è stato spostato, nel senso che non ci sarà il contributo diretto ai due istituti scolastici ma è previsto 70.000 euro come spese per servizi per il piano di diritto allo studio, quindi con affidamenti che partono direttamente dal Comune. Per il resto diciamo che le variazioni si ripetono un po' come per il 2025. Questo è tutto.

Il Presidente Beccia: Grazie ragioniera. È stata chiara. Ci sono delle osservazioni, delle domande? Prego, consigliere Spendio.

Il Commissario Spendio: Sì, grazie Presidente. Grazie per l'esposizione ma, allora, c'è un problema di tempo, perché sono le 19:35, poi dopo abbiamo anche la Conferenza dei Capigruppo, io invito lei, Presidente, quando convocate le Commissioni mettetevi d'accordo, perché adesso stasera c'è stata quella lì, poi c'è questa, poi alle 21 c'è la Conferenza di Capigruppo, voglio dire, si può fare anche diversamente! Quindi invito, anche perché probabilmente non ci stiamo, cioè magari uno non dice niente, finisce lì, vabbè, però a questo punto è inutile che si fanno. Detto questo, per cui invito eventualmente a valutarla questa cosa qua quando vi sentite per organizzare le Commissioni. Allora, è positivo naturalmente che arrivino dei fondi dalla Regione per fare le cose, ci mancherebbe altro, poi sulla forma, su come sono arrivati magari la riflessione la facciamo in Consiglio Comunale, ma volevo capire una cosa, io ho da fare una considerazione e come faccio qua la faremo in Consiglio Comunale, vedremo. Per quanto riguarda il contributo ricevuto, abbiamo ricevuto i 100 mila euro, sul capitolo di parchi e giardini naturalmente c'era già il fondo pluriennale vincolato di 350 mila euro per il Parco dei Sorrisi e per... A questo punto questi 100 arrivano, li avete messi in entrata e in uscita su un capitolo nuovo, diciamo così, quindi il fondo pluriennale vincolato dei 350 mila in sostanza è come se ci fossero 100 mila euro in più per i parchi e giardini sul capitolo. Però può funzionare così? Nel senso, siccome erano soldi di fondo pluriennale vincolato destinati a, anche se sono sul capitolo generico c'è qualcosa che impedisce di o, come dire, fa niente? È



un fondo pluriennale vincolato per il Parco dei Sorrisi però lo utilizziamo per fare il Parco, che ne so io, del Centenario, faccio per dire. Grazie.

Il Presidente Beccia: Passo la parola all'assessore Argirò.

L'Assessore Argirò: A parte il fondo pluriennale vincolato che serve per finanziare il capitolo, noi abbiamo sul capitolo, a questo punto, abbiamo 100 mila euro in più. Fosse stata competenza come l'altro l'avremmo ridotto, perché questo qui del Parco Clivia l'abbiamo ridotto e abbiamo ridotto il mutuo. Quello lì è un residuo, quindi praticamente non possiamo ridurlo. Andrà in economia. A fine anno avremmo 100.000 euro in economia. Quindi i soldi che sono arrivati dalla Regione servono per mandare in economia 100.000 euro. Stop.

Il Presidente Beccia: Prego, consigliere Spendio.

Il Commissario Spendio: È appunto questo che volevo dire io. Cioè, la scelta può anche essere io i 100.000 li lascio lì perché voglio spendere 100.000 euro in più sui parchi, lei invece sta dicendo magari questi 100.000 vanno in economia. Io dico se proprio c'è il dubbio ragioniamo, ragionate un attimo che magari c'è bisogno da qualche altra parte di questi 100.000 euro, punto, no? È quella domanda che facevo io prima. Quindi, in sostanza, alla fine questi 100.000 euro che arrivano sono comunque in ogni caso in più destinati ai parchi. Naturalmente va bene che arrivino dei soldi, ci mancherebbe altro, però sempre su questo trasferimento, per l'altra questione dell'archivio, lì sono 335 mila euro, quindi -100 alla fine il mutuo penso si chiederà per la differenza, anche se avete già previsto che 185 vanno al fondo pluriennale vincolato 2026, perché nel bilancio è fatto così, di questo mutuo 185 mila euro vanno nel fondo pluriennale vincolato 2026. Ma comunque, a parte questo, qui non è ancora stato fatto niente però, cioè, nel senso, non c'è un progetto, siamo ancora fermi, nel senso, perché poi dopo bisogna fare la domanda di mutuo e ci vuole una fattibilità, che io sappia non ho visto niente a livello di progettazione, dico io, perché siccome siamo già a settembre, fine settembre, per fare la richiesta di mutuo magari ci dobbiamo dare una mossa, se vogliamo utilizzarli e averli. Quindi questa è una considerazione che sto facendo.

L'Assessore Argirò: Non sono contributi a rendicontazione, sono contributi che la Regione ha dato a fondo perduto, quindi non devi rendicontare la spesa. E quindi, non essendo a rendicontazione, vanno in bilancio. Teoricamente uno a consuntivo verrà eliminato, nel senso che fino a consuntivo potremmo anche decidere di farci qualcosa, di aumentare il progetto, l'altro invece va a ridurre sicuramente il mutuo. Non c'è ancora il progetto, ma se anche non dovesse esserci il progetto, chiaramente a fine anno si ribaltano sull'anno successivo, resterà un residuo che verrà utilizzato perché il contributo chiaramente è legato alla realizzazione.

Il Commissario Spendio: Lo so che si ribaltano sull'anno successivo-scusi, Presidente, se mi sono... -ma la sostanza è che però non si fa, cioè si fa l'anno dopo. Lo so che se non lo fai quest'anno lo fai l'anno prossimo, se non lo fai l'anno prossimo lo fai l'anno dopo, fin lì ci arrivano tutti. La cosa che mi interessava è che al momento su questa roba qua, che io sappia, non c'è nessuna progettazione che invece serve per chiedere il mutuo e quindi credo che si dovrà fare, adesso non so poi i tempi come sono. Mi interessa, come ultima cosa, sottolineare la questione del pluriennale dei contributi alle scuole. Io non lo so chi è che ha avuto questa idea, non lo so da dove è nata l'idea, ma non mi sembra una grande idea. Probabilmente, operativamente, magari c'è una convenienza immediata, magari, non lo so, ma non mi sembra una grande idea. Però mi fermo qui per adesso, dico solo questo, poi il Consiglio Comunale che magari c'è anche l'Assessore alla partita che spiegherà magari ci sarà possibilità di capirsi meglio, io uso questo termine, di capirsi meglio e anche da parte mia almeno di esprimere una valutazione sulla scelta, se è stata una scelta dell'amministrazione e non delle scuole, per esempio, che magari hanno fatto la richiesta. Grazie.

Il Presidente Beccia: Prego. C'è qualche altro intervento? Se mi guarda, mi chiede...



Il Commissario Ciocca: Sì, la ringrazio. No, poi la lingua batte dove il dente duole, però penso che l'assenza dell'Assessore non dia la risposta che voglio sapere. Cioè, una scelta di spostamento di questo tipo di bilancio nel bilancio pluriennale sarà nata da qualche cosa, però non lo so se lei può già rispondermi, se il Sindaco può già rispondermi, penso che l'Assessore sia... Dico a bocce ferme che anch'io, anzi calco la mano, mi sembra un'ingerenza indebita dell'amministrazione nei confronti delle scuole. Sì, perché le scuole già che hanno dei problemi, e a Trezzano sono storici, almeno, anche rispetto a tutti gli altri comuni, avevano un contributo sostanziale, cioè i 50 mila euro, perché di questo si stava parlando, in questi termini non c'erano negli altri comuni ma era una scelta che dava respiro alla progettazione didattica delle scuole. Adesso che l'Assessore o chi per esso si accaparra questa cosa mi sembra un'ingerenza dopo che in tutti i Consigli Comunali è sempre stato detto le scuole, per carità, anzi quasi ero io quello che voleva intervenire nella questione scolastica e questa è invece un'ingerenza pesante perché poi questi soldi che andranno ancora sulle scuole però sono soldi la cui destinazione decide il Comune, non decide la scuola. Però aspetto l'Assessore per fare una considerazione più articolata, grazie.

Il Presidente Beccia: Prego, però io mi sento di correggerla su un paio di punti, in attesa che comunque si esprima l'Assessore. Intanto, parlare di ingerenza, no. Quelli sono fondi del Comune e che destina alle scuole in ogni caso. Cioè, non è stato tolto niente, è stato anzi arricchito, va bene? In termini pratici in ogni caso il programma c'è, sarà dato a un servizio di un certo tipo e niente viene tolto, si mira a migliorare, non certo a togliere, questo glielo posso assicurare. Checché come lei la veda, va bene? In termini concreti, io parlo in termini concreti, perché so il lavoro che c'è dietro, so il progetto. Dopodiché, lascio che si esprima l'Assessore, va bene?

Il Commissario Ciocca: Ripeto il termine ingerenza perché quando arrivano i soldi alle scuole, le scuole anche grazie a questi soldi possono determinare il PTOF, che è la programmazione triennale dell'offerta formativa, l'offerta formativa la decide la scuola, quindi se io ho i soldi posso decidere se aprire lo sportello- vabbè, è stato chiuso, è un esempio sbagliato- se aprire lo sportello psicologico, se destinare queste cose a progetti che sono stati deliberati, discussi prima, deliberati poi dal collegio dei docenti. Quindi è in quel merito lì. Se io questi soldi, che sono dell'amministrazione, se li tiene l'amministrazione e mi fa delle proposte, l'amministrazione, al di fuori di quella cosa lì, di quella progettazione lì, io insisto nel dire che è una ingerenza indebita. Chiudiamo così, registriamo le diverse posizioni e poi magari chiarirà l'Assessore alla Pubblica Istituzione. Grazie.

Il Presidente Beccia: Perfetto, direi che c'è proprio una differenza di opinioni. Va bene. Prego, consiglia De Filippi.

La Commissaria De Filippi: Se posso aggiungere una cosa a quello che diceva il consigliere Ciocca, cioè, praticamente è tornare indietro di 40 anni quasi, 30 anni tutti. Sì, sì no, perché prima i soldi ci venivano dati così, venivano dati, appunto era il Comune che ci dava i soldi. Non si riusciva ad avere l'offerta formativa che la scuola avrebbe voluto dare e quindi poi si è arrivati a quello che abbiamo avuto fino all'anno scolastico scorso. Ricordo che ci dovrebbe essere l'autonomia scolastica, che non è che uno si alza la mattina e viene a dire a un insegnante che cosa deve fare, l'autonomia scolastica è un'altra cosa. Sì, sì, ok, no, niente, volevo semplicemente fare questo inciso, dopodiché va bene, grazie.

Il Presidente Beccia: Prego. Consigliera, l'autonomia scolastica è un conto, i fondi che il Comune dà un altro. Detto questo, ripeto, parliamone magari quando ci sarà l'Assessore di riferimento, che è un po' più corretto in termini di espressione, e poi parliamone magari dopo che abbiamo fatto la formazione.

Il Commissario Ciocca: No, non che sia più corretto. Allora, noi adesso stiamo parlando di variazione di bilancio e quindi su quella voce della variazione di bilancio è corretto che noi diciamo qualcosa. Dopodiché, quella scelta è una scelta che sicuramente avrà avuto una proposta e penso che altrettanto sicuramente la proposta è dell'Assessore alla Pubblica Istruzione e quindi chiarirà, ma non è che noi adesso non possiamo intervenire in



questa questione. (**voci sovrapposte**) Quando poi lei stessa mi ha detto che era possibile intervenire su questa cosa. Quindi l'oggetto di stasera è la variazione di bilancio, lecito, poi entrare nel merito della questione sicuramente manca un soggetto importante che è l'Assessore alla Pubblica Istruzione.

Il Presidente Beccia: Che è quello che l'ho detto! Nel momento in cui le dico è più corretto parlare della questione nel merito davanti all'Assessore questo intendo. Prego, assessore Argirò.

L'Assessore Argirò: Io voglio dire solo una cosa, siccome sono stati usati termini tipo l'autonomia delle scuole, l'ingerenza, voglio precisare che si tratta di un'operazione, almeno da un punto di vista finanziario, perfettamente lecita, cioè noi possiamo farlo. Quindi l'ingerenza presuppone una situazione non legale, insomma. Per cui da un punto di vista giuridico può essere fatto. Poi le motivazioni le spiegherà l'Assessore alla partita, ma da un punto di vista finanziario le risorse sono del Comune e il Comune può decidere di fare questa operazione.

Il Presidente Beccia: Prego, consigliere De Filippi.

La Commissaria De Filippi: Niente, volevo solo specificare che non è nessun attacco alle vostre decisioni, per l'amor del cielo, potete decidere quello che volete, semplicemente è un'osservazione, credo che sia legittima, cioè almeno le osservazioni fatecele fare, quelle! Visto che abbiamo cominciato benissimo con l'altra Commissione, veramente cerchiamo di non finire peggio. È semplicemente un'osservazione, penso legittima, dopodiché, per l'amor del cielo, decisione legittima anche questa, ci mancherebbe altro, grazie.

Il Presidente Beccia: Va bene, abbiamo altre osservazioni su questo punto? No. Direi che posso considerare concluso il secondo punto. Datemi un secondo.



Il Presidente Beccia: Passo al terzo punto all'ordine del giorno "Riconoscimento e finanziamento di debito fuori bilancio ai sensi dell'articolo 194, comma 1, lettera a), Decreto Legislativo 267 del 2000 - Sentenza Esecutiva - Polizia Locale". Passo la parola sempre alla ragioniera Carannante, grazie.

Il Tecnico Carannante: Come possiamo vedere dai documenti depositati, c'è una sentenza esecutiva, la numero 24538 del 2024, del Giudice di Pace di Milano che condanna il Comune di Trezzano al pagamento di complessivi 261,87 euro quale rimborso per un verbale di violazione al codice della strada annullato. Era stato contestato per carenze di motivazione. Abbiamo agli atti la relazione del Comandante, abbiamo il parere favorevole dell'organo di revisione trattandosi di debito fuori bilancio da sentenza esecutiva e quindi obbligo giuridicamente perfezionato ed esigibili ai sensi dell'articolo 194, comma 1, lettera a) del Decreto Legislativo 267/2000. Grazie.

Il Presidente Beccia: Grazie. C'è qualche osservazione? Direi che, se non ci sono osservazioni, considero concluso il punto all'ordine del giorno.



Il Presidente Beccia: Passo al quarto punto all'ordine del giorno "Approvazione Documento Unico di Programmazione per il triennale 2026-2028". Prego, ragioniera Carannante.

Il Tecnico Carannante: Allora, come sappiamo, il documento unico di programmazione, il DUP, è lo strumento fondamentale attraverso cui gli enti locali pianificano in modo strategico e operativo le proprie attività. È stato introdotto con il Decreto Legislativo 118 del 2011 e reso obbligatorio dal 2016. Il DUP costituisce, quindi, il presupposto di tutti gli altri documenti di programmazione, come il bilancio, il PIAO, il programma triennale dei lavori pubblici, tutti i documenti appunto di programmazione. Quello che vi viene sottoposto oggi è il documento unico di programmazione per il triennio 2026-2028. Così come previsto dalla normativa, l'allegato 1 del Decreto Legislativo 118/2011 e dal nostro regolamento di contabilità, entro il 31 luglio questo documento è stato presentato dalla Giunta ai Consiglieri, precisamente gli schemi sono stati approvati con deliberazione della Giunta numero 137 del 23 luglio. Dopodiché, con il protocollo 20651 del 24 luglio, il DUP è stato presentato ai Consiglieri e quindi viene proposto per il Consiglio entro il 30 di settembre. Per quanto riguarda la struttura di questo documento, come sappiamo, è suddiviso in due sezioni, la sezione operativa e la sezione strategica. La sezione strategica ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo e sviluppa, concretizza quindi, le linee programmatiche dell'amministrazione individuando quelli che assonano gli obiettivi. Nel DUP che è stato presentato, infatti, vengono descritti gli obiettivi che scaturiscono dalle linee programmatiche che sono state presentate in Consiglio con la delibera 50 del 30 di settembre 2024, obiettivi in ordine a sicurezza e Polizia Locale a pagina 9 del DUP, scuola e cultura pagina 10, ambiente, arredo urbano e patrimonio a pagina 11, sport turismo e giovani a pagina 12, commercio a pagina 13, politiche sociali e associazioni a pagina 14, viabilità e strade a pagina 15, amministrazione, uffici comunali pagina 16, grandi progetti pagina 17. Nella sezione strategica poi viene effettuata un'analisi delle condizioni esterne all'ente, quindi vengono illustrati gli obiettivi generali individuati dal Governo, lo scenario nazionale economico a pagina 21 e poi a seguire viene fatta una fotografia della situazione demografica del territorio, delle strutture, dei servizi, dell'economia, anche con riferimento al PNRR a livello nazionale. Sempre nella sezione strategica abbiamo poi l'analisi delle condizioni interne. Vengono poi illustrate quelle che sono le partecipazioni del Comune di Trezzano facendo, quindi, riferimento alle società partecipate e agli enti strumentali di cui abbiamo parlato prima durante l'esposizione del bilancio consolidato. Si parla poi di tariffe e politica tariffaria, pagina 41-42-43, dove si dà atto anche della copertura del costo complessivo dei servizi a domanda individuale pari a 79,11 di previsione 2026, 79,15 2027, 79,15 per il 2028. Ci sono poi riferimenti alla politica tributaria, ai vari equilibri di bilancio che sono costantemente garantiti, alla sostenibilità dell'indebitamento nel tempo, per i quali sono comunque ampiamente garantiti i limiti fissati dalla normativa. A pagina 55 c'è poi una fotografia dell'organizzazione forza lavoro, disponibilità gestione delle risorse umane. Dopodiché, si passa alla sezione operativa. Prima di parlare però della sezione operativa va, innanzitutto, precisato che tutti questi dati riportati in questo documento risalgono alla data di realizzazione del documento, ovvero luglio 2025, quindi è evidente che tutti questi dati sono soggetti a modifica e già oggi alcuni non sono più gli stessi, si pensi ad esempio alla variazione di cui abbiamo parlato prima dove c'è una riduzione del mutuo, dove ci sono un po' di modifiche e qui questi importi non ci sono, non sono stati rappresentati, tipo i contributi della Regione, proprio perché documento redatto a luglio. Inoltre, il DUP 2026-2028 fa riferimento a quello che è l'attuale bilancio, bilancio di previsione 25-27, per la parte del pluriennale, perché, come previsto dalla normativa, il bilancio 26-28, l'iter del bilancio è partito, cioè sta partendo adesso, il 15 di settembre è stata infatti pubblicata la determina di approvazione del bilancio tecnico 2026-2028, quindi è partito l'iter del processo di bilancio che un po' stravolgerà quelli che sono i dati previsti, cioè i dati riportati in questo DUP, proprio perché eh l'iter è partito secondo quelle che sono le direttive e gli indirizzi della Giunta approvata con la deliberazione 152 del 4 di settembre 2025, mentre invece la determina del bilancio tecnico è la 746 del 15 settembre 2025. Questo documento è quindi soggetto a modifica. Verrà presentata la nota di aggiornamento al DUP 26-28 così come previsto anche dal nostro regolamento di contabilità all'articolo 10, comma 12, dove si stabilisce appunto che lo schema di bilancio approvato poi dalla Giunta con i relativi allegati e il DUP rivisto e modificato verrà presentato ai Consiglieri entro il 15 di novembre, quindi quello avrà quelli che sono i dati effettivi del bilancio 26-28. Sarà approvato anche il nuovo piano poi delle opere pubbliche,



infatti qui questo DUP 26-28 recepisce quello che è il piano delle opere pubbliche per le annualità 26-27 che sono previste adesso nell'attuale bilancio 25-27. Tornando alla differenza tra sezione strategica e sezione operativa, la sezione operativa ha un orizzonte temporale pari a quello di riferimento del bilancio 26-28, appunto. Questa sezione ha la finalità di definire gli obiettivi di programmi all'interno delle singole missioni. Costituisce, quindi, il presupposto dell'attività di controllo strategico e anche di valutazione performance. Nella parte 1 della sezione operativa, a partire da pagina 57, si fa una valutazione generale dei mezzi finanziari, quindi delle entrate, di tutte le entrate previste in bilancio, facendo anche un confronto tra gli accertamenti 23-24 e le previsioni 25-26-27-28. Si parla poi degli obiettivi operativi del PNRR del Comune con l'elenco dei progetti in parte già conclusi e in parte ancora in corso, tipo quelli del mondo della digitalizzazione. Nella parte 2 poi della sezione operativa, a partire da pagina 68, abbiamo invece la definizione degli obiettivi operativi con il fabbisogno dei programmi per singola missione e a pagina 70 e a seguire indicazioni sui vari programmi per missione. Proprio per il ragionamento fatto prima, bisogna considerare che i dati si rifanno al bilancio 25-27 e danno una visione di quello che potrebbe essere poi il bilancio 26-28, mentre nella parte "considerazioni e valutazioni" sulle singole missioni vengono riportate, da una parte, le conferme delle attività che proseguono in continuità rispetto a quanto già fatto e, dall'altra, quelle che sono le novità introdotte nell'ultimo periodo, che si svilupperanno poi nel corso del triennio, come ad esempio la nuova riorganizzazione della macrostruttura dell'ente con il relativo funzionigramma, con riferimento alla delibera di Giunta 90 del 14 maggio 2025, l'aggiornamento del PIAO con la modifica del fabbisogno del personale con l'integrazione per il 2025 di ulteriori figure, quali due agenti di Polizia Locale, tre operatori tecnici e due educatori a tempo determinato. Sul fronte della missione 4, istruzione diretta allo studio, viene riportata la restituzione prevista alle famiglie dello 0,32 per ogni pasto consumato dovuto al ritardo dell'utilizzo del nuovo centro cottura e si fa riferimento poi alla Commissione Mensa con il nuovo regolamento, quindi pagina 82-84. Vengono poi confermati un po' tutti i servizi facendo riferimento anche alle opere in corso di realizzazione, come ad esempio i lavori di manutenzione straordinaria per la sistemazione del manto stradale in autobloccanti, opera per complessivi 345.000 euro, le manutenzioni delle strade e quindi, come dicevo prima, il programma triennale dei lavori pubblici subirà comunque una modifica con il nuovo bilancio. Vengono riportati per il 2026-2027 le due opere che sono finanziate con i mutui, che sono i 2.700.000 della ristrutturazione della Casa Comunale e per il 2027 l'opera di 4.400.000 per la realizzazione del palazzetto dello sport, che sono le due opere che attualmente sono previste nel programma delle opere pubbliche. Quindi, in conclusione, possiamo sicuramente dire che il DUP 26-28 definisce quelle che sono le linee di programma e gli obiettivi, mentre invece per la parte operativa rappresenta il triennio 26-28 per quanto riportato sull'attuale bilancio 25-27, in attesa appunto che si definisca l'iter del procedimento del bilancio entro novembre.

Il Presidente Beccia: Grazie. Prego, consigliere Spendio.

Il Commissario Spendio: Sì, grazie Presidente. Io nel Consiglio Comunale di luglio avevo proposto un emendamento al dispositivo della delibera perché quella sera furono introdotte quattro opere nuove nel piano delle opere pubbliche e più altri stanziamenti per altri interventi e io proposi di aggiornare la realizzazione dei programmi in modo da fare meglio, diciamo così, con più cognizione di causa, diciamo, usiamo questo termine, il DUP e il bilancio del triennio successivo. Fu sospesa la seduta, la maggioranza sospese la seduta e in conclusione, senza dire né be e né ba, fu bocciato l'emendamento, secondo me sottovalutando il suggerimento che io volevo dare su quella partita. Tra l'altro, tra l'altro, questo l'ho scoperto poi subito dopo, nessuno ha avuto neanche il coraggio di dire "ma guarda che il DUP la Giunta l'ha approvato ieri", perché era stato approvato il giorno prima, cioè, la sera in Consiglio Comunale qualcuno poteva dire "la Giunta l'ha approvato ieri il DUP, quindi è inutile che stiamo qua a discutere del testo", ma questo non lo so perché ci si è chiusi in una roba del genere. Ma al di là di questo, mi sembra di capire che si imposta il DUP nuovo dando per scontato che quello che è stato deliberato, aggiunto in luglio, eccetera, tutto vada in porto, perché non è spostato niente, no? Ci sta, eh, io non è che sto dicendo... ci sta, vediamo che cosa succede, diciamo, sotto questo aspetto, perché basta guardare, per dire, il piano delle opere pubbliche che avete allegato, giustamente, c'è solo il 2026 e il 2027, le due opere grosse. Ma qual è la particolarità? Che dalla delibera di Giunta che citava la signora Carannante, la 152 del 4 settembre, lì c'è



scritto che bisognerà, dovranno i settori, gli Assessori, insomma, chi segue le varie partite, dovranno comunicare gli elementi utili per impostare DUP e bilancio del futuro entro il 5 di ottobre. Cioè, vuol dire che dal 26 di settembre, perché se non ho capito male la data del Consiglio Comunale sarà il 26 di settembre, dal 26 settembre al 5 ottobre ci saranno dieci giorni. E' ragionevole pensare che il testo del DUP rimanga questo, tranne le cifre naturalmente che dovranno essere modificate perché si farà il bilancio di previsione. Se abbiamo letto questo testo di DUP e quello approvato definitivamente l'anno scorso è uguale. Cioè, persino nella parte operativa sono ripetuti gli stessi concetti. Addirittura, nella parte operativa sono ripetuti gli stessi concetti della parte strategica. Quindi, voglio dire, non voglio usare una parola forte, ma, come dire, si può dare di più, ecco! Anzi, questo mi è venuto adesso, guardando il Sindaco. Si può dare di più, si può fare di più! Cioè, un minimo di novità in quello che si propone. Ora io mi aspetto, non stasera perché non ci sono ovviamente gli Assessori, però mi aspetto che qualcuno dica "nel mio settore la novità che prevediamo nel prossimo triennio è questa". Non c'è scritta eh, perché io quello che ho guardato sul DUP non ci sono novità particolari, però mi aspetto che magari gli Assessori per la propria competenza dicano "la novità che ho in mente sulla scuola, sul... è questa", perché dal testo non si rileva e io invito anche i Consiglieri di maggioranza a guardare che cosa vanno a votare, perché adesso va bene che uno vota e deve votare, per carità, il bilancio si deve votare e lo so benissimo cosa succede, però c'è un limite nelle cose, non è che qualsiasi cosa mi portano io la voto, devo pure avere un atteggiamento critico. Quindi invito su questa... Poi il commento politico sui singoli passaggi, qualche annotazione l'ho presa mentre leggevo così il documento, vabbè, la completerò, qualcosa in più magari dirò in Consiglio Comunale, però mi interessava sottolineare questo aspetto del fatto di essere una copia. Cioè, senza quel poco, perché io non è che dico che uno deve scrivere chissà che cosa, però quel minimo che dice "vabbè, è una roba nuova, è uno strumento nuovo", anche perché, come giustamente è stato scritto sulla delibera, perché nel dispositivo della delibera c'è scritto "di dare atto che tale documento costituisce presupposto essenziale alla formazione del bilancio di previsione per il triennio 26-28". Quindi se è il presupposto qualcosa ci deve essere scritto di nuovo, se vogliamo fare qualcosa di nuovo. Comunque, ringrazio per l'esposizione e per i chiarimenti eventualmente che si vorranno dare, se si vorranno dare. Grazie.

Il Presidente Beccia: Grazie, consigliere Spendio. Passo la parola all'assessore Argirò.

L'Assessore Argirò: Come giustamente ha detto Carannante, il DUP, questo DUP, è chiaramente un documento provvisorio, lo sappiamo tutti. La parte strategica non cambia perché deriva sempre dalle linee programmatiche, quindi si ripete di anno in anno, non è che viene cambiata, di anno in anno si ripete, almeno finché non scade nei cinque anni; la parte operativa si fa per scorrimento. Noi l'abbiamo sempre fatto, io ho fatto parecchi DUP, si fa per scorrimento, nel senso che noi, praticamente, riproponiamo 26-27 del bilancio 25-26-27.

Il Commissario Spendio: Scusi, per scorrimento o per scoramento? Vabbè!

L'Assessore Argirò: No, no, per scorrimento! Lo stesso il programma opere pubbliche. Nel programma opere pubbliche troviamo le opere pubbliche 26-27 del programma opere pubbliche 25-26-27. Chiaramente quando avremo il programma opere pubbliche, avremo i dati di bilancio, avremo qualche informazione in più su quello che faremo... perché in questo momento, è chiaro, noi abbiamo anche il bilancio tecnico, il bilancio tecnico è una riproposizione del bilancio '25, non è ancora toccato, nel senso che abbiamo preso quello lì e l'abbiamo rigirato, nel senso che ancora non si è partiti con il bilancio vero e proprio. Poi è chiaro che ogni Assessore dovrà partecipare e lì dipende dagli Assessori. Il Sindaco farà il suo programma opere pubbliche, eccetera. Poi se mi vogliono dire cosa vogliono fare negli anni successivi noi lo scriviamo, se nessuno dice cosa vuole fare... mettiamo quello che ci dicono, insomma, ecco. Però, ripeto, è un documento molto provvisorio, la legge lo prevede, tanto è vero che non c'è nemmeno una sanzione nel caso in cui non viene approvato il DUP, nel senso che è un documento molto provvisorio. Fare un DUP a luglio addirittura, poi a settembre approvarlo in Consiglio, perché questo è quello di luglio, quindi farlo a luglio chiaramente sul nuovo anno, specialmente in questi tempi, è difficile fare delle previsioni. Ancora adesso non abbiamo deciso sul programma opere pubbliche cosa fare.



Dobbiamo incontrarci. Lui ce l'ha in testa, però dobbiamo incontrarci con la maggioranza per decidere cosa fare del programma opere pubbliche. Quindi è chiaro che ancora è in itinere.

Il Presidente Beccia: Grazie. Prego, consigliere Spendio.

Il Commissario Spendio: Semplicemente, al di là dell'inciso, della battuta che ho fatto prima, lo so, lo abbiamo visto, tante parti sono ripetitive nel DUP, ma da sempre, non è che sto dicendo una roba... no? Quindi è che poi c'è il discorso di come si prevede appunto la programmazione degli investimenti, di tutte queste cose qua, no? Però è giusto anche che emerga la novità, quel qualcosa di nuovo che uno vuole proporre per il prossimo triennio e questo lo possono dire solo gli Assessori per ogni settore, chiaramente. Io posso fare un ragionamento sulla base delle cifre, quando vedremo anche le nuove, però che ne so cosa hanno in testa, diciamo, gli Assessori. Quindi non è un fatto di dire questa è roba da prendere e da buttar via, no, non è questo il concetto, però è se vogliamo fare una programmazione che dia quel di più, come mi pare di capire che è sempre nelle intenzioni di chi amministra, si deve vedere, si deve vedere, perché, se non si vede, come fa uno a capire? Quindi ringrazio.

Il Presidente Beccia: Grazie. Abbiamo altre domande, precisazioni? Considero allora chiuso il punto all'ordine del giorno.

Punto n. 5 - INTEGRAZIONI MOTIVAZIONALI IN RISPOSTA AL PARERE DELLA CORTE DEI CONTI SULLA DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 48 DEL 29.05.2025 INERENTE L'ACQUISTO DA PARTE DELLA PARTECIPATA CAP HOLDING SPA DI PARTECIPAZIONI SOCIALI IN AEMME LINEA AMBIENTE SRL



Il Presidente Beccia: "Integrazioni motivazionali in risposta al parere della Corte dei Conti sulla deliberazione del Consiglio Comunale numero 48 del 29 maggio 2025 inerente all'acquisto da parte della partecipata CAP Holding di partecipazioni sociali in Aemme Linea Ambiente SRL.". Do l'argomento alla ragioniera Carannante, grazie.

Il Tecnico Carannante: Allora, con questa proposta deliberativa viene ripreso il processo di aggregazione volontaria nel servizio di igiene urbana da parte della nostra società partecipata Cap Holding, per il quale il Consiglio Comunale, con deliberazione 48, il 29 maggio si era già espresso in maniera positiva. In data 29 maggio, infatti, previo a parere favorevole del Collegio dei Revisori e dopo comunque un'attenta illustrazione del progetto da parte del Presidente di Cap Holding durante la Commissione di Bilancio di maggio 2025, il Consiglio Comunale aveva autorizzato e approvato l'acquisizione da parte di Cap Holding in una partecipazione societaria in Aemme Linea Ambiente SRL, società che svolge attività inerente ai servizi di igiene urbana, mediante l'acquisto da AMGA Legnano SPA di una quota pari al 20% del capitale sociale, per un valore di 3.480.000 e veniva, quindi, approvata anche la conseguente modifica dello Statuto. Tutte queste operazioni che, comunque, non comportano costi per l'ente. Al fine di effettuare questo processo di aggregazione tutti i comuni che detengono delle quote di partecipazione in Cap Holding, così come Trezzano, sono stati chiamati a deliberare in merito, valutando le motivazioni, i benefici e i rischi conseguenti. E così come previsto dalla normativa, oltre al parere del Collegio dei Revisori, la delibera è stata sottoposta al parere della Corte dei Conti, il parere depositato agli atti, il parere reso al Comune di Trezzano sul Naviglio dalla Corte dei Conti, sezione regionale di controllo per la Lombardia, con deliberazione 163 del 3 di luglio è un parere sfavorevole. Si fa leva su quella che è la mancanza di ragioni e finalità che giustificano la scelta sul piano della convenienza economica anche in ordine alla gestione diretta o esternalizzata del servizio. Quindi a seguito di questo parere Cap Holding ha trasmesso al Comune di Trezzano, ma anche a tutti gli altri comuni che hanno ricevuto un parere sfavorevole, Cap Holding ha trasmesso l'integrazione motivazionale richiesta, in particolare, come avete visto tra i documenti depositati agli atti, c'è un'integrazione sulle operazioni industriali, sono state integrate anche le analisi su convenienza economica e la valutazione anche sulla qualità dei servizi. Diamo atto, comunque, che la stessa Corte dei Conti che ha dato parere sfavorevole al Comune di Trezzano ha espresso invece un parere favorevole alla Città Metropolitana di Milano, con deliberazione 231 del 24 luglio, sulla stessa operazione, quindi sugli stessi documenti che abbiamo allegato noi alla delibera. Quindi stessa operazione, c'è un parere sfavorevole e un parere favorevole, quello sfavorevole dove si chiedono integrazioni motivazionali. Il progetto, quindi, è il medesimo, il medesimo che abbiamo analizzato la scorsa volta con integrazioni motivazionali, ma il progetto non cambia. La delibera è solo un'integrazione dove vengono illustrati gli aspetti economici per cui si evidenzia la convenienza del progetto, un progetto che è stato già approvato e per cui si è già deliberato. E anche questa delibera quando verrà e se verrà approvata, anche questa delibera verrà trasmessa di nuovo alla Corte dei Conti per ricevere ulteriore parere. Quindi, così come gli altri comuni che hanno ricevuto parere sfavorevole, si va a riguardare il progetto con un occhio a quelle che sono le valutazioni sulla convenienza economica.

Il Presidente Beccia: Grazie, ragioniera Carannante. Do la parola al Sindaco.

Il Sindaco Morandi: Grazie Presidente. Volevo aggiungere questo. Ovviamente è tutta un'operazione che è strettamente seguita con la dirigenza e la presidenza di Cap Holding, quindi non ci stiamo inventando nulla. Ho visto le vostre facce un po' perplesse quando la ragioniera ha detto che i comuni hanno ricevuto parere sfavorevole e Città Metropolitana ha ricevuto parere favorevole. Non perché i giudici siano impazziti e abbiano cambiato idea dal giorno alla sera, ma semplicemente perché i comuni hanno la possibilità poi di affidare il servizio di conferimento rifiuti al Cap Holding e quindi hanno una spesa e, in sostanza, nel parere sfavorevole la Corte dei Conti dice "dovete dimostrarmi la convenienza del conferire il servizio alla partecipata, anziché andare a gara o fare altro". Perfetto. A Città Metropolitana perché dà parere favorevole? Semplicemente perché Città Metropolitana non si occupa di raccolta rifiuti. Città Metropolitana ha adottato quella delibera solo perché è socia di Cap Holding, solo per quello. Quindi, in sostanza, che cosa dice la Corte dei Conti con questo



comportamento? L'operazione in sé è buona, è fattibile, l'ente che invece vuole conferire deve dimostrare, come sempre, che ci sia una convenienza economica. Tutto qua.

Il Presidente Beccia: Prego, consigliere Spendio.

Il Commissario Spendio: Grazie Presidente. Questa la fanno anche gli altri comuni, questa delibera? La fanno anche gli altri comuni? Adesso io non voglio osare dicendo "vabbè, prima di farci deliberare tutti, una roba informale alla Corte dei Conti, scusa eh, non è che poi dopo mi dice ancora di no", però non lo so, magari è anche stato fatto, è stato avuto un approccio di questo tipo. Perché sennò, ragazzi, metti che questi dopo ci dicano di no veramente bisogna ritornare ancora tutti! Io voglio sperare che sia quella, ok, fatta, giustificata, motivata, votata e va bene. Non è che poi dopo quando gliela mandiamo ce la restituiscono. Era solo una riflessione a voce alta, ma voglio credere di sì, voglio credere che sia così. Quindi abbiamo votato l'altra volta, quindi anche con questa correzione chiaramente, questa integrazione più che correzione, penso che possa andar bene. Grazie.

Il Presidente Beccia: Grazie. Prego Sindaco.

Il Sindaco Morandi: Sì, come dicevo prima, è stata strettamente seguita dalla presidenza di Cap Holding, quindi ritengo che abbiano avuto i corretti contatti per poter procedere con una delibera che non sia più poi soggetta a un parere negativo. Tra l'altro, consigliere Spendio, volevo solo aggiungere, non il 100% dei comuni devono adottare questa delibera, perché già la prima delibera non fu adottata dal 100% dei comuni. Per loro è sufficiente una certa percentuale da raggiungere al che possano procedere con l'operazione. Va da sé che i comuni come il nostro, che hanno adottato la delibera, devono adottare questa per, diciamo, chiudere il cerchio e portare avanti la procedura. Tutto qua.

Il Presidente Beccia: Grazie, Sindaco. Se non ci sono altre osservazioni, direi che possiamo considerare conclusa la Commissione. Grazie, buonasera, grazie a tutti.

=====



Il verbale sopra riportato costituisce la trascrizione integrale del dibattito sviluppatosi durante i lavori della Commissione Politiche Finanziarie e Bilancio, con riferimento alla seduta del **18/09/2025**, del *Comune di Trezzano sul Naviglio*; e si compone, complessivamente, di nr. 18 pagine, compresa la copertina e la presente dichiarazione, ed è stato elaborato dalla società:

Microvision S.r.l. – Via W. Tobagi, 12

94016 Pietraperzia (EN)

Mail: direzione@microvision.it – PEC: microvision@pec.it